



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data PEC)

Alla **REGIONE PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure
Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

e p.c al **Comune di Volvera**

comune.volvera.to@legalmail.it
urp@comune.volvera.to.it

AMBITO E SETTORE: PARTE III D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – Tutela beni paesaggistici
PARTE II D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – Tutela beni archeologici
DESCRIZIONE: Comune VOLVERA Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: **Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano d'azione del Contratto di fiume del torrente Chisola. Fase di Consultazione (d.lgs. 152/2006, artt. 14 comma 2 e 13 comma 5-bis). Consultazione soggetti con competenza ambientale**
DATA RICHIESTA : Data di arrivo richiesta: 08/01/2025
Protocollo entrata richiesta: **228 del 08/01/2025**
Protocollo Regione: 1445 del 08/01/2025
RICHIEDENTE: Autorità proponente e procedente: Comune di Volvera – Pubblico
Autorità competente in materia di Vas: Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
PROCEDIMENTO: PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VAS (artt. 13 e 14 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)
Fase di consultazione sul Rapporto Ambientale
PROVVEDIMENTO: **Parere endoprocedimentale di competenza**

Vista la nota della Regione Piemonte - Direzione ambiente, energia e territorio Settore valutazioni ambientali e procedure integrate con la quale si informa che il comune di Volvera ha comunicato l'avvio della fase di consultazione della procedura di valutazione ambientale strategica per il Contratto di fiume del torrente Chisola;

Stante che in applicazione dell'art. 14 comma 2 e 13 comma 5-bis del D.lgs. 152/2006, la Regione Piemonte, in qualità di struttura responsabile del procedimento di VAS nonché Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, in collaborazione con l'Autorità procedente, ha individuato i soggetti per acquisire le osservazioni sugli elaborati di Piano e sul Rapporto Ambientale;

Esaminati gli elaborati disponibili sul sito della regione Piemonte e del comune di Volvera agli indirizzi:

<https://www.servizi.piemonte.it/srv/valutazioni-ambientali/processi-vas-in-corso.shtml>

<https://www.comune.volvera.to.it/wp-content/uploads/2024/12/07-Avvio-Valutazione.zip>

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime le seguenti osservazioni:

Tutela paesaggistica:

Considerato che tra gli obiettivi generali del Piano sono ricompresi il mantenimento e l'incremento della biodiversità e della qualità del paesaggio, attraverso il ripristino e la creazione di aree umide periferiali, risorgive, fontanili; il contenimento delle specie esotiche invasive; il ripristino di elementi naturali o seminaturali (boschi, boschetti, filari, siepi, ecc.) delle superfici agricole.

Considerato che il bacino idrografico del Chisola è incluso principalmente in tre Ambiti di Paesaggio: n. 36 "Torinese", n. 43 "Pinerolese", n. 44 "Piana tra Carignano e Vigone" e che lungo il torrente Chisola sono segnalate alcune "isole" costituite da "boschi seminaturali o con variabile antropizzazione storicamente stabili e permanenti connotanti il territorio nelle diverse fasce altimetriche" e sono individuate



aree rurali di interesse paesaggistico quali i sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali (fascia alberata lungo il Chisola) e sistemi paesistici rurali di significativa varietà e specificità: la pianura del Chisola dal Rio Torto e None verso Pinerolo.

Verificato che gli obiettivi del Piano proposto risultano coerenti con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico Regionale (Ppr), questo Ufficio non rileva particolari osservazioni sugli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dello stesso e richiede che nelle successive fasi si sviluppi un testo normativo che dia effettiva attuazione a quanto richiesto dall'apparato prescrittivo e previsionale del Ppr stesso, secondo le modalità ivi indicate.

Si richiede inoltre di precisare che comunque, per le successive fasi di pianificazione e progettazione, nelle aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i (poi Codice) ogni modificazione dello stato di fatto deve risultare compatibile con le superiori esigenze connesse alla tutela del paesaggio, così come previsto dall'art. 9 della Costituzione e dalle disposizioni del Codice BBCC, e che i nuovi interventi non possono pertanto proporre un'incongrua trasformazione del contesto paesaggistico. In tali ambiti tutelati risulta pertanto necessario che i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico presentino alle Amministrazioni competenti un progetto di interventi, al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice BBCC, la quale costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento.

La effettiva compatibilità con i valori paesaggistici tutelati di ogni futuro intervento sarà quindi da valutarsi nell'ambito delle successive fasi di progettazione.

Tutela archeologica:

Per quanto riguarda la tutela Archeologica, dalla documentazione si evince come siano previste opere di scavo di varia natura (creazione aree umide, creazione difese spondali, realizzazione di infrastrutture, etc..) e pertanto, confermando quanto già enunciato con Ns nota prot. n. 13772 del 12.7.2024, la Scrivente richiede uno studio prodromico di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs 36/2023, realizzato da archeologi con i necessari requisiti di qualificazione come previsto dalla normativa vigente.

Porgendo distinti saluti, si resta in attesa dei verbali e delle determinazioni del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Corrado Azzollini

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria

